BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2014 DELL'ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

e relativi allegati

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E PLURIENNALE

2014 – 2015 – 2016

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA
ISTITUZIONE
PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E PLURIENNALE
2014-2015-2016

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PREMESSA

Il welfare è un fattore fondamentale di sviluppo umano e civile, di coesione e giustizia sociale.

Sulla base della impostazione triennale data dalla programmazione, gli obiettivi, le caratteristiche dei servizi e degli interventi previsti per l'anno 2014 riprendono coerentemente quanto già ampliamente illustrato nella Relazione previsionale e programmatica 2013- triennio 2013-2014-2015-. Tali obiettivi si ispirano necessariamente alla normativa di settore e pongono fortemente l'esigenza di puntualizzare e attualizzare le priorità su cui concentrare sia l'azione pubblica di governo che la realizzazione degli interventi.

La programmazione, la gestione e l'erogazione dei servizi viene realizzata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria con l'Azienda Usl , sancita nell'Accordo di Programma con validità fino al 31.12.14 e nella convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, recentemente riviste ed in via di approvazione. Rimane ancora sullo sfondo e potenzialmente attivabile nel 2015, il disegno di accorpamento ed integrazione, all'interno di una nuova Unione, dell'intera funzione sociale e socio-sanitaria. In tal senso si andranno delineando più chiaramente le prospettive per l'anno 2015 in relazione alla recente normativa regionale di ridisegno degli ambiti amministrativi ottimali ed ai chiarimenti sulle funzioni da associare ad essi.

Nel 2014 permane, e si accentua, la riduzione dei fondi sociali statali e regionali che ha già avuto conseguenze nel bilancio 2013. A questo quadro si aggiunge la difficoltà degli enti locali della zona sociale a far fronte al mantenimento del livello delle proprie quote di finanziamento del Servizio Sociale , in un contesto sociale ed economico complessivo di recessione e quindi di maggiore ricorso da parte delle famiglie più esposte all'accesso ai servizi pubblici e del privato sociale, anche solo per acquisire i beni primari. Si prevede pertanto il mantenimento di un livello elevato di domanda di aiuto dei cittadini, delle famiglie

monoreddito o senza reddito, ed anche dello scivolamento delle situazioni di fragilità economica in situazioni di alta vulnerabilità sociale e relazionale.
Il passaggio significativo dal sistema delle convenzioni/appalti al sistema dell'accreditamento è un fatto ormai acquisito nel corso nell'anno 2013. Nel 2014 si affronterà nuovamente l'adeguamento dei costi dei contratti di servizio per i servizi socio sanitari accreditati . Inoltre nel 2014 si procederà al percorso di accompagnamento dei soggetti produttori dei servizi socio sanitari accreditati verso l'accreditamento definitivo, il cui inizio è stato prorogato dalla Regione al 01.01.15.

IL QUADRO DELLE RISORSE

È necessario agire con azioni immediate di minimizzazione degli effetti del razionamento economico-finanziario, finalizzate al controllo dei costi di esercizio, con azioni di medio periodo volte ad una revisione complessiva dell'attuale sistema, attraverso innovazioni di carattere organizzativo, investimenti sulla qualità, attivazione di risorse della comunità, revisione dei modelli gestionali, volte al perseguimento della sostenibilità economico finanziaria del sistema e di una più efficace risposta al bisogno.

Le politiche per la salute e il benessere sociale, perché possano continuare ad essere motore di sviluppo locale, occasione di occupazione e garanzia di sicurezza debbono affrontare le problematiche vaste e complesse che stanno mettendo alla prova i nostri territori. Tali fenomeni vengono qui richiamati e tematizzati in quanto rappresentano lo sfondo delle azioni da intraprendere e ne orientano il senso. Di seguito si richiamano i fenomeni e i temi che emergono come di particolare interesse per la programmazione ed il lavoro futuro.

Impoverimento

Si presentano disagi attualmente quasi "invisibili" al nostro sistema dei servizi, non ricompresi nel mandato istituzionale storico, che si manifestano in una fascia di popolazione che potremmo definire "ceto medio impoverito" e che in letteratura viene definita fascia dei "vulnerabili" (Negri e Saraceno, 2004), una parte di popolazione in silenziosa e veloce espansione e trasformazione; persone che, pur partendo da una condizione economica decorosa, incrociano eventi esistenziali che – spesso a motivo della scarsità di risorse di rete o perché spinte a vivere al di sopra dei propri mezzi- finiscono per collocarli rapidamente ai confini della soglia di povertà. Numerosi sono i casi di famiglie e individui per i quali la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare una nuova occupazione, comportano un progressivo e drammatico scivolamento nella povertà e/o il rischio della irregolarità della propria presenza nel caso dei cittadini stranieri.

Il tema dell'impoverimento induce ad una reale necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali, ma comporta anche una riflessione sugli effetti che produce sulla salute della popolazione che vive queste difficoltà, alla necessità di valutare l'impatto delle diseguaglianze sull'accesso ai servizi e sui risultati di salute. Diventa più che mai necessario pensare al sociale come ad un'area di attività ampia, collegata agli

altri settori, in cui il reperimento di un lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per potere attivare interventi, risorse e aiuti efficaci.

Giovani

In un mutato contesto economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare le politiche per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità, per il proprio rinnovamento.

In quest'ottica assumono valore politiche di coesione sociale, di dialogo tra le generazioni, di opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale, così come diventa importante porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del lavoro.

Occorre investire e potenziare maggiormente le politiche educative e sociali nella loro funzione strategica di promozione del benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, di sostegno alle funzioni genitoriali, di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle diseguaglianze sociali e favorire processi di inclusione.

E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Fragilità

La necessità di garantire sistemi locali di sostegno e riferimento per le persone non autonome e fragili rappresenta una assoluta priorità. Vi è infatti una parte della popolazione, che per età, per condizioni fisiche precarie, per patologie psichiatriche, per difficoltà economiche, fragilità o assenza dei rapporti parentali o amicali, sono particolarmente vulnerabili, non autonome e a rischio di istituzionalizzazione. E' importante potere riconoscere queste situazioni, consolidando le esperienze significative sin qui realizzate, ma partendo da queste per realizzare un sistema diffuso di interventi integrati, capaci di prevenire l'isolamento, che spesso comporta un più rapido scivolamento verso una condizione di dipendenza, valorizzando le risorse sociali (formali e informali) delle comunità.

Elementi fondamentali di questi interventi sono rappresentati da una reale integrazione socio-sanitaria, da una integrazione nella comunità locale tra le reti formali e quelle informali, da un approccio globale e non solo sanitario al tema della vulnerabilità e fragilità. In questo senso vanno perseguite con forza le politiche di prevenzione che possono produrre effetti decisivi per il sistema sia in termini di salute che di sostenibilità, in particolare interventi sugli stili di vita sani o politiche per l'invecchiamento attivo.

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale

La presenza di una popolazione sempre più eterogenea (per provenienza, lingua, cultura, religione, condizione socio-economica) è fortemente correlata, anche se non in maniera esaustiva, al fenomeno migratorio che rappresenta uno dei fondamentali processi di cambiamento demografico di questi anni e del prossimo decennio. Fenomeno relativamente giovane per la nostra regione, caratterizzato da una specifica complessità giuridica e transnazionale, esso ripropone il tema della necessità di ridefinire, attraverso forme di reciproco interesse e coinvolgimento, un nuovo patto di cittadinanza tra immigrati e nativi e sollecita i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni e/o fenomeni di complessità inedita. Occorre pertanto riconoscere e valorizzare il contesto pluriculturale, ponendo al centro le persone ed i diritti di cui sono titolari, per rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali .

La comunità coesa come risorsa

La capacità di una comunità di farsi solidale nei momenti di difficoltà è una risorsa potente, la presenza di legami di fiducia e di reti più o meno formali di aiuto è determinante per la possibilità di far fronte alla crisi. I servizi per la salute e il benessere sociale debbono essere impegnati a sostenere, ascoltare, ridare voce e salute alla comunità che va riconosciuta nelle sue diverse forme, dal singolo cittadino, alle famiglie, alle forme organizzate. Occorre riattivare le risorse della comunità al fine di programmare e realizzare azioni, a livello locale, volte ad abbassare livelli alti di conflittualità, a mitigare gli effetti della crisi sulle famiglie e sui singoli, a promuovere scambi e integrazioni di professionalità tra sociale e sanitario. E' utile proseguire sulla strada delineata da alcuni percorsi formativi già avviati sul lavoro di comunità, promuovendo per la prossima programmazione annuale alcune sperimentazioni locali di questo approccio.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE

La " cornice" evidenziata in premessa conferma la costruzione di un programma di servizi e attività in linea e continuità con la programmazione triennale. In particolare:

PROGRAMMA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Il piano distrettuale a sostegno della non autosufficienza è caratterizzato da continuità con i Piani precedenti e da alcune principali novità che sono rappresentate :

- dalla messa a punto del sistema tariffario previsto per la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza per il finanziamento dei servizi per anziani e disabili;
- dal pieno utilizzo di tutte le risorse relative ai Fondi nazionali definite da programmi regionali;
- dal rispetto dei parametri di compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini definiti dalla regione all'interno del sistema tariffario;
- dalla continuità nella realizzazione del processo di accreditamento e dei relativi contratti di servizio dei servizi per anziani e per disabili con il raggiungimento dell'unitarietà gestionale

Per quanto riguarda gli anziani gli obiettivi individuati sono:

1. Sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento: valorizzazione e implementazione del percorso professionale e multiprofessionale con particolare riguardo alle consulenze, al rapporto AS/MMG; ai criteri per l'accesso alle residenze e semiresidenze;

2. Interventi di sostegno al domicilio:

 maggiore coordinamento tra i diversi strumenti per il sostegno a domicilio (Assegno di cura, sostegno e formazione per le famiglie che usano collaboratrici familiari private, Assistenza domiciliare, trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza, programma dimissioni protette, attività rivolta ai gruppi);

 particolare attenzione allo sviluppo di forme flessibili di accoglienza temporanea di sollievo sia residenziale che semiresidenziale e la definizione di progetti speciali per le patologie dementi gene all'interno dei diversi servizi presenti in città;

3. Strutture residenziali: proseguire il percorso di qualità previsto e raggiungere l'obiettivo di aumentare il soddisfacimento della domanda al fine di diminuire la lista di attesa programmando l'espansione dei posti

Per quanto riguarda i disabili gli obiettivi individuati sono:

a) Sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento: valorizzazione e implementazione del percorso professionale e multiprofessionale con particolare riguardo alle consulenze, al rapporto AS/MMG; sviluppo di programmi di comunità;

b) Interventi di sostegno al domicilio: rafforzamento degli interventi a sostegno delle famiglie e di assistenza domiciliare, del programma di dimissioni protette, del potenziamento dell'integrazione socio- sanitaria nei percorsi domiciliari (Assegno di cura per disabili gravi e gravissime disabilità acquisite – DGR 1122/02 e DGR 2068/04, Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura - trasporti, pasti, telesoccorso e teleassistenza, attività rivolta ai gruppi, Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver, Centri socio-riabilitativi diurni e Centri socio-occupazionali);

c) Strutture residenziali:

 consolidamento nella capacità di risposta dei servizi residenziali sia per quanto riguarda il livello alto che il livello medio con particolare attenzione al quadro di costi elevati

 continuità della esperienza rivolta alla disabilità acquisita con l'attenzione al nucleo dedicato

Per quanto riguarda i programmi trasversali per anziani e disabili gli obiettivi sono:

a) Programma di emersione, regolarizzazione e qualificazione del lavoro delle assistenti familiari: si prevede la prosecuzione del protocollo di intesa con la Provincia di Modena per la gestione dello sportello di intermediazione domanda-offerta di lavoro presso il centro per l'impiego, lo sviluppo delle attività di formazione delle collaboratrici familiari con risorse del FRNA;

b) Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: il programma prevede il miglioramento delle attività di erogazione di contributi a sostegno delle persone con disabilità a livello distrettuale, mantenendo e confermando la rete territoriale di supporto agli ambiti distrettuali della provincia.

c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili: il programma prevede una ridefinizione delle azioni a sostegno delle reti sociali sviluppando maggiormente le sinergie con le associazioni per poter garantire un maggiore coinvolgimento della comunità cittadina nella programmazione delle attività;

SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E ALLE RESPONSABILITA' FAMILIARI

In un quadro economico e sociale di maggiore vulnerabilità e di rischio di tensioni sociali si fa pressante la necessità di ripensare le politiche per le giovani generazioni, che paiono quelle maggiormente colpite dalla crisi, in una prospettiva di comunità locale, che sia attenta ai soggetti in crescita e che sia alla ricerca di garanzie per il proprio futuro, per la propria continuità, per il proprio rinnovamento.

In questo contesto assumono valore le azioni orientate alla coesione sociale, per favorire il dialogo tra le generazioni, garantire l'opportunità per l'espressione e la partecipazione alla vita sociale: Altrettanto importante è porre attenzione alle reali prospettive offerte dal mondo della scuola e della formazione in connessione con la dimensione del lavoro.

Occorre promuovere il benessere per la crescita dei bambini e dei ragazzi, garantire il sostegno alle funzioni genitoriali, attivare azioni di prevenzione per rompere la catena di riproduzione delle diseguaglianze sociali e favorire processi di inclusione: occorre pertanto investire e potenziare maggiormente le politiche sociali e educative nella loro funzione strategica di promozione del benessere. La presenza di giovani nati in Italia oppure arrivati in età pre-scolare che hanno i genitori immigrati stranieri, pone la necessità di evitare che questi ragazzi e giovani siano legati solamente alla eredità sociale, culturale e migratoria dei genitori, valorizzando e promuovendo percorsi di cittadinanza attiva tra "pari", analizzando e accompagnando i processi di confronto e incontro fra culture per sostenere percorsi identitari dei ragazzi intesi come processo/risultato delle esperienze maturate nel corso del tempo nel proprio contesto di vita.

E' inoltre importante mantenere l'attenzione agli interventi di protezione nelle situazioni complesse: dai crescenti casi di fragilità educativa alle situazioni più gravi che richiedono un'attivazione dei sistemi di protezione e tutela quali ad esempio i casi di allontanamento dei minori, di abuso e maltrattamento, di accoglienza di minori stranieri non accompagnati. In ogni caso nel perseguire obiettivi di promozione del benessere e di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza l'attenzione deve continuare ad essere posta sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione di un contesto comunitario solidale, sulla prevenzione e cura delle situazioni "vulnerabili" o a rischio di esclusione sociale o maggiormente compromesse. Pertanto occorre offrire attività o opportunità di prossimità e domiciliarità, non solo sui temi di emergenza sociale, ma anche sulla tenuta e il consolidamento di alleanze nel sistema integrato tra servizi, ripensando ed attuando nuove forme di solidarietà e accoglienza a supporto delle famiglie che coinvolgano i professionisti dei servizi sociali, educativi, sanitari, del mondo della scuola, delle strutture residenziali e semiresidenziali, dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato, prevedendo anche percorsi formativi interprofessionali comuni.

L'ottica di responsabilizzazione e coinvolgimento comunitario richiede un approccio che faccia leva sulle abilità dei genitori, sui loro bisogni,sulle loro motivazioni e sulle risorse presenti nel loro contesto sociale.
In questo contesto una attenzione particolare deve essere rivolta alla fascia di età dell'adolescenza sulla base delle linee di indirizzo approvato con DGR 590/2013 "Progetto Adolescenza". Il progetto declinato a livello distrettuale deve caratterizzarsi con interventi di prevenzione e promozione nei diversi contesti di vita degli adolescenti, attenzione agli adulti di riferimento, in una cornice coordinata e programmata delle azioni, che vede coinvolto tutto il sistema dei servizi sociali, sanitari, educativi sia pubblici che del privato sociale.
Una ulteriore particolare attenzione va dedicata al mantenimento e allo sviluppo della rete territoriale integrata per il contrasto alla violenza di genere e contro i minori, per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime, anche in applicazione delle linee guida/raccomandazioni regionali in corso di definizione a cura del gruppo regionale designato. Si dovrà realizzare una maggiore connessione fra i diversi ambiti e i servizi coinvolti nel contrasto alla violenza, individuando anche i punti di accesso alla rete dei servizi e le modalità di raccordo necessario ad ottimizzare le procedure di accoglienza e presa in carico. Il servizio sociale assicura nell'area di intervento di assistenza sociale le seguenti attività:

1. Servizio Sociale professionale e segretariato sociale per l'informazione e consulenza al singolo o ai nuclei familiari;
2. Servizio di pronto intervento sociale per situazioni di emergenza;
3. Presa in carico di minori e famiglie e attivazione di progetti specifici;
4. Interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizioni delle Autorità Giudiziarie in materia amministrativa, civile e penale;
5. Interventi di prevenzione e supporto a minori adolescenti e preadolescenti :
   - consolidamento del Gruppo Educativo di Sostegno
   - consolidamento di un centro diurno per ragazzi della scuola superiore
   - interventi educativi domiciliari
   - centri di aggregazione giovanile
   - ampliamento delle collaborazioni con associazioni del territorio che si occupano di accoglienza e sostegno scolastico
6. Assistenza sociale alla gravidanza e maternità;
7. Consulenza e sostegno nello svolgimento dei compiti genitoriali e per problematiche di coppia;
8. Interventi preposti all'integrazione del reddito familiare e progetti di sostegno economico ai nuclei familiari in difficoltà, in particolare monogenitoriali anche attraverso interventi di partners esterni
9. Residenzialità e progetti di accompagnamento all'autonomia di donne sole con figli minori;
10. Inserimenti di minori in comunità educative -case famiglia -famiglie affidatarie;
11. Effettuazione di incontri vigilati tra minori e riferimenti parentali come disposto dal Tribunale per i Minorenni e /o dalle autorità giudiziarie competenti;
12. Rapporti con le Istituzioni scolastiche volti a contenere la dispersione scolastica e il sostegno allo studio;

13.Interventi di emergenza assistenziale per minori, donne con figli, genitori in gravi difficoltà, con particolare attenzione a nuclei monogenitoriali senza significative reti di supporto;
14.Interventi a supporto dell'emergenza casa sia in prossimità di sfratto esecutivo sia per forti difficoltà di reperimento alloggi;
15.Iniziative finalizzate a facilitare l'integrazione fra i servizi socio sanitari presenti sul territorio faentino;
16.Attività di vigilanza sulle strutture educativo-assistenziali;
17.Collaborazione con Istituti scolastici per i minori in carico e contro l'abbandono scolastico;
18.Interventi per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
19.Interventi per favorire l'inclusione dei cittadini stranieri immigrati;
20.Consulenza specifica agli Operatori Sociali tramite partecipazione al Gruppo Tecnico Aziendale sull'Abuso e il maltrattamento;
21.Aggiornamento SISAM, programma regionale per la raccolta dei dati in area minori;
22. Iniziative finalizzate a migliorare le modalità di integrazione con i servizi sanitari che effettuano prese in carico di minori e delle loro famiglie, in particolare neuropsichiatria infantile, SERT, DSM, Consultorio familiare.

CONTRASTO ALLA POVERTA' PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIALE

Anche il territorio di Castelfranco Emilia sta vivendo una crisi durissima, in cui aumenta la diseguaglianza sociale.

In particolare si coglie sempre più la presenza di disagi "sconosciuti" al nostro sistema dei servizi, non ricompresi nel mandato istituzionale storico, che si manifestano in una fascia di popolazione che potremmo definire "ceto medio impoverito" e che in letteratura viene definita fascia dei "vulnerabili" . Spesso si tratta di una popolazione "silenziosa" che, pur partendo da una condizione economica decorosa, incrociano eventi esistenziali che – spesso a motivo della scarsità di risorse di rete o diminuzione e/o mancanza di reddito da lavoro o perché spinte a vivere al di sopra dei propri mezzi - finiscono per collocarli rapidamente ai confini della soglia di povertà. Numerosi sono i casi di famiglie e individui per i quali la perdita del lavoro e la difficoltà di trovare una nuova occupazione, comporta un progressivo e drammatico scivolamento nella povertà e/o il rischio della irregolarità della propria presenza nel caso dei cittadini stranieri.

L'impoverimento porta inevitabilmente a dover ripensare al sistema dei servizi sociali, educativi, sanitari, all'ambiente, allo sviluppo territoriale, allo sviluppo economico, alla casa, al lavoro, agli stili di vita e agli stili di consumo.

In quest'area di intervento sono comprese le azioni (sia di nuova istituzione o in riproposizione di provvidenze già sperimentate) rivolte all'insieme delle situazioni fragili e/o a rischio di marginalizzazione derivanti - per maggior parte - dalla crisi economica- occupazionale generale nonché gli interventi tradizionali a supporto dei casi di forte disagio economico/sociale di categorie di cittadini in situazione di estrema debolezza causate o aggravate dal concorso di una o più negatività anche a carattere cronico

(mancanza totale di reddito, patologie invalidanti, decadimento psico-fisico per uso di alcool e droghe, dimissioni da carcere senza sbocco lavorativo, etc).

Le diverse modalità di interventi di sostegno al reddito (concorso nel pagamento di gas, acqua, elettricità, TIA, contributi economici ai nuclei familiari, Fondo sostegno lavoratori colpiti dalla crisi) si prefiggono di favorire il superamento di situazioni di bisogno e di contrastare l'esclusione sociale delle persone economicamente e socialmente più deboli, stimolandone l'autosufficienza.

Con l'ulteriore peggioramento della situazione economica, si cerca di mantenere gli interventi a sollievo delle famiglie a basso reddito.

E'prevista l'erogazione di contributi e sussidi secondo le regole e i criteri fissati nel regolamento per il sistema integrato di prestazioni e interventi sociali. Si tratta di azioni intraprese anche per arginare il fenomeno delle cosiddette "nuove povertà" caratterizzate dallo scivolamento in situazione di disagio di soggetti che, da un situazione di relativo benessere, si trovano di fronte ad eventi che rappresentano una difficile ed imprevedibile "rottura della normalità".

Proseguono le attività per assicurare agli aventi diritto gli sgravi tariffari relativi all'erogazione dell'energia elettrica.

Si prevede l'erogazione di un apposito fondo istituito per sostenere il reddito delle famiglie di lavoratori subordinati licenziati o collocati in cassa integrazione guadagni per ragioni riconducibili alla crisi economica.

L'ACCESSO AI SERVIZI E LA CONTINNUITA' ASSISTENZIALE

Uno degli obiettivi prioritari rimane la realizzazione di un sistema di welfare basato su di una prospettiva dei diritti dei cittadini all'accesso, alla personalizzazione degli interventi, alla partecipazione attiva ai progetti di sostegno e di cura, superando una modalità di intervento principalmente basata sulle singole prestazioni.

L'attività di sviluppo dello sportello sociale rappresenta un primo livello di assistenza di ambito regionale, (pur in assenza di una definizione nazionale appropriata) con l'obiettivo di favorire una connessione e un coordinamento tra loro dei diversi punti della rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, pubblici e privati, al fine di garantire pari opportunità tra i cittadini nell'accesso e favorire la completezza dell'informazione nei diversi punti della rete.

Rispetto alle attività di presa in carico integrata significativi risultati sono stati raggiunti in alcuni processi di lavoro come: le dimissioni protette, l'accesso alla rete residenziale e semiresidenziale per anziani non autosufficienti, la gestione dei servizi socio-sanitari, il potenziamento delle attività delle Unità di valutazione Multidimensionale rivolte alle diverse tipologie di utenza (minori, disabili, anziani, pazienti psichiatrici, ecc…). Si ritiene che altri obiettivi devono essere raggiunti per omogeneizzare nella rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari i modelli e i significati della presa in carico con lo scopo di costruire e rafforzare la cura delle persone, soprattutto delle famiglie a fronte di bisogni complessi. Per raggiungere questo obiettivo occorre lavorare con i professionisti per costruire una cultura condivisa e garantire modelli organizzativi in grado di assicurare il coordinamento delle attività con il coinvolgimento di diverse organizzazioni e servizi per arrivare ad individuare un responsabile del coordinamento delle attività di progettazione e attuazione dei

piani individualizzati in relazione ai bisogni individuati. Sul piano istituzionale ed organizzativo-gestionale si conferma che gli strumenti operativi per realizzare e costruire stati di avanzamento dell'obiettivo sono gli Accordi di programma e i Protocolli operativi.

In merito al servizio sociale territoriale va ricercato e favorito, lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali coerenti con il dettato e l'attuazione della L.R. 21/2012 e della L.R. 12/2013 che permettano di accompagnare il cittadino verso la soluzione adeguata ai bisogni espressi, occorre che il servizio sociale territoriale, in un'ottica comunitaria, a partire dai Piani assistenziali ed educativi, assieme alle risorse e ai servizi del welfare locale, includa e attivi le risorse del contesto di vita. Pertanto nel consolidare la rete dei servizi, il governo e la responsabilità pubblica del welfare locale, occorre operare per sviluppare empowerment del soggetto e delle famiglie, rafforzandone le singole competenze in seno ad una comunità allargata, anche al fine di contrastare l'individualismo che caratterizza la contemporaneità; utilizzare e stimolare forme di auto mutuo-aiuto e servizi autogestiti; prevedere servizi di prossimità che incontrino i cittadini nei contesti di vita, sappiano cogliere e valorizzare il "capitale sociale" della comunità di riferimento.

In questo contesto occorre valorizzare i professionisti del sociale e del sanitario al fine di migliorare l'integrazione anche attraverso un più alto livello di condivisione di valori, di prospettiva e di modalità operative tra i principali protagonisti che interagiscono nel sistema e che ne determinano la qualità del suo funzionamento. Infatti è dagli operatori e dai professionisti che, principalmente, dipende l'appropriatezza delle risposte e l'efficienza del sistema, per la complessità e per il forte decentramento che contraddistinguono i servizi.

Pertanto è indispensabile, soprattutto in una fase dominata dal razionamento delle risorse, per produrre contemporaneamente maggiore qualità e maggiore efficienza coinvolgere responsabilmente i professionisti e gli operatori. In questo ambito si possono ricercare le più rilevanti innovazioni per una migliore qualificazione dei servizi e della spesa in una prospettiva di riorganizzazione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi strategici, coerenti alla pianificazione comunale e zonale, coincidono con quelli assegnati al Settore Servizi Sociali e Sanita' del Comune di Castelfranco Emilia .

INVESTIMENTI

Gli investimenti relativi ai servizi di competenza del Settore Servizi Sociali e Sanità, gestiti dal Settore LL.PP. saranno riepilogati dal Responsabile del medesimo Settore.

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

il Comune di Castelfranco Emilia gestisce a mezzo dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali i seguenti servizi:

- Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
- Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- servizi per gli stranieri;
- Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
- Servizi per soggetti diversamente abili e anziani
- Servizi per adulti con fragilità sociale
- Servizi a contrasto della povertà;
- Servizio Casa
- Sanità: autorizzazioni, nulla osta, ordinanze in materia igienico veterinario, vigilanza e controllo strutture semiresidenziali e residenziali

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Come da richiesta di fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 d.lgs 165/2001.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali già assegnate per l'anno 2013 e risultanti dalle schede dell'inventario dell'Ente

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

La programmazione 2014-2016 si inserisce in un contesto di governace in forte evoluzione , caratterizzato da un sistema di attori e servizi, proteso a promuovere l'ottimizzazione delle risorse e a favorire efficaci azioni di rete e politiche di welfare. Il programma porta a compimento una programmazione in ambito socio-sanitario avviata con l'approvazione del Piano sociale e sanitario regionale e dell'Atto di Indirizzo e di coordinamento deliberato dalla Conferenza sociale e sanitaria della Provincia di Modena.

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E PLURIENNALE 2014 – 2015 – 2016

DETERMINAZIONE RETTE E TARIFFE DEI

SERVIZI AFFIDATI ANNO 2014

PREMESSA

L'obiettivo fondamentale di potenziamento e qualificazione dell'offerta dei servizi e delle opportunità è stato raggiunto anche attraverso un notevole incremento delle risorse finanziarie ed umane perseguito negli anni scorsi; ora tale obiettivo viene inscritto in un disegno di riforma del welfare locale, che non a caso coincide e reagisce a condizioni sociali ed economiche segnate da crescenti difficoltà che aggravano le condizioni di vita delle persone e delle famiglie, a partire dai ceti medi e dalle fasce più deboli della popolazione.
La competenza gestionale, in merito alle rette e alle tariffe dei Servizi Sociali, disciplinate da appositi atti del Comune di Castelfranco Emilia, è devoluta all'Istituzione.

SERVIZI SOCIALI

SERVIZI SOCIO-SANITARI A FAVORE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

I destinatari dell'intervento devono corrispondere al soggetto gestore una retta mensile a totale o parziale copertura dei costi determinata secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento disciplinante la contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi socio-sanitari a favore di soggetti diversamente abili" approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 82 del 30.05.2012 e in base alle tariffe e alle soglie di contribuzione di seguito approvate valevoli a decorrere dal 1° gennaio 2014.

La valutazione della condizione economica dell'assistito non è un criterio determinante per l'ammissione al servizio, ma determinante per stabilire l'esenzione o la quota di partecipazione alle spese del servizio stesso.

La partecipazione contributiva da parte degli utenti viene determinata, secondo i seguenti criteri e misure:

A) CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI DISTRETTUALI ED EXTRADISTRETTUALI ACCREDITATI.

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima € 15,00
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 50% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:
-

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.250,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.250,00 e Inferiore a € 5.598,00	Tariffa personalizzata =Indicatore x $\frac{15}{(5598-1250)}$
Da € 5.598,00	€ 15,00 (tariffa massima)

Si precisa che la tariffa è:
- ridotta del 40% solo in caso di frequenza inferiore alla metà dell'orario di apertura giornaliero del centro (indipendentemente dall fruizione o meno del pasto), sulla base delal frequenza prevista dalla programmazione di accesso al servizio concordata con il disabile e/o i suoi familiari, con esclusione dei giorni di malattia, secondo quanto previsto dalla nomrativa vigente sul sistema di remunerazione dei servizi accreditati;
- è intera in tutti gli altri casi e da riferisi ai giorni di frequenza previsti dalla programmazione di accesso al servizio concordata con il disabile e/o i suoi familiari, con esclusione dei giorni di malattia, secondo quanto previsto dalla normativa sul sistema di remunerazione dei servizi accreditati.

B) CENTRI SOCIO RIABILITATIVI RESIDENZIALI DISTRETTUALI ED EXTRADISTRETTUALI ACCREDITATI

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima = tariffa giornaliera posta a carico del Comune di residenza
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 100% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:
-

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.250,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.250,00	L'utente concorre alla copertura della quota di tariffa posta a carico del Comune di residenza con tutti i propri redditi inclusi quelli non imponibili ai fini Irpef, detraendo una quota corrispondente al 25% di un trattamento minimo di pensione Inps da lasciare all'ospite per le spese personali (C.d.S. n. 1607 del 16.03.2011)

C) SERVIZI A MINORE INTENSITA' ASSISTENZIALE DI TIPO RESIDENZIALE (APPARTAMENTI PROTETTI)

Per la determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti valgono i criteri di cui alla precedente lettera B).

D) SERVIZI A MINORE INTENSITA' ASSISTENZIALE DI TIPO RESIDENZIALE (APPARTAMENTI PROTETTI PER UTENTI PSICHIATRICI)

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima € 15,00

- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 50% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.250,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.250,00 e Inferiore a € 5.598,00	Tariffa personalizzata =Indicatore x $\frac{15}{(5598-1250)}$
Da € 5.598,00	€ 15,00 (tariffa massima)

E) CENTRI RESIDENZIALI PER UTENTI PSICHIATRICI

La determinazione della quota di contribuzione alla spesa del servizio da parte degli utenti si individuano i seguenti criteri:

- Contribuzione giornaliera in base ai giorni di frequenza
- Tariffa minima € 0,00
- Tariffa massima = tariffa giornaliera posta a carico del Comune di residenza
- considerazione del valore dell'Isee del solo assistito al quale va sommato il 100% degli eventuali redditi esenti ai fini dell'IRPEF dell'utente e sulla base di tale valore complessivo si ottiene l' "indicatore" dell'assistito e la conseguente determinazione della quota di contribuzione secondo il seguente schema:
-

Indicatore dell'utente	Partecipazione contributiva giornaliera
Fino a € 1.250,00	€ 0,00 (tariffa minima)
Superiore a €1.250,00	L'utente concorre alla copertura della quota di tariffa posta a carico del Comune di residenza con tutti i propri redditi inclusi quelli non imponibili ai fini Irpef, detraendo una quota corrispondente al 25% di un trattamento minimo di pensione Inps da lasciare all'ospite per le spese personali (C.d.S. n. 1607 del 16.03.2011)

AFFIDO FAMILIARE

Le famiglie dei destinatari dell'intervento hanno diritto ad un contributo mensile ai sensi del art. 14 del Regolamento distrettuale per l'affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi (legge 4 maggio 1983 n. 184 e successive modifiche e artt. 5 e 35 l.r. n. 2/2003 e successive modifiche dgr n. 847/07), approvato con deliberazione di C.C. nr. 144 del 20.10.2008.
Tale contributo mensile viene riproporzionato nel caso di affidamento familiare non a tempo pieno in base agli effettivi giorni di affidamento (considerando un giorno intero l'affidamento di un bambino per un tempo pari o superiore alle 4 ore al giorno. Nel caso di affidamento inferiore alle quattro ore l'importo giornaliero del contributo viene dimezzato).
Inoltre è prevista una diversa quantificazione del contributo in caso di affidamento a parenti entro il 4° grado.
Dal 1° gennaio 2014 vengono determinati i seguenti importi:

- € 820,72 contributo mensile a favore di famiglia affidataria
- € 668,29 contributo mensile a favore di famiglia affidataria nel caso sia costituita da parenti entro il 4° grado.

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'istituzione per la gestione dei Servizi Sociali eroga interventi di sostegno economico a favore di cittadini residenti ai sensi del "Regolamento Comunale per l'accesso e l'erogazione di interventi di sostegno economico" approvato con Deliberazione di C.C: nr. 40 del 7 marzo 2002 e successive modificazioni e integrazioni.
In particolare l'art. 4 "Criteri di valutazione della Situazione economica" del suddetto Regolamento prevede:
- al punto 4.1. "Soglia di accesso" che "l'Indicatore della situazione economica è criterio determinante per l'ammissione al servizio";
- al punto 4.2. "criteri di calcolo dell'ISEE e di erogazione dell'intervento" comma 2 che gli importi relativi alle soglie di accesso e di esclusione dal contributo nonché le quote relative agli interventi sia di carattere assistenziale che di carattere progettuale vengano aggiornate annualmente in base all'incremento dell'indice ISTAT.
Vengono di seguito definiti gli importi delel soglie di accesso e di esclusione dal contributo nonché le quote relative agli interventi economici di carattere asseistenziale e progettuale vaevoli dal 1° gennaio 2014:

a) soglia di accesso: qualora l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente superi **Euro 8963,00** il contributo non verrà concesso.

b) Quota relativa all'Intervento di sostegno economico a carattere assistenziale:
Il contributo massimo erogabile è pari a Euro 192,00 mensili qualora l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente sia inferiore a Euro 4481,00;
Qualora l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del richiedente sia compreso tra Euro 4481,00 e Euro 8963,00, il contributo massimo mensile verrà riparametrato sulla base della seguente formula:
Contributo = A – (B : C)

Dove :
A = Euro 192,00;
B= ISEE – 4481,00
C = coefficiente = 23,344

c) quota relativa all'intervento di sostegno economico a carattere progettuale.
All'intervento di sostegno economico "assistenziale" potrà aggiungersi un intervento di sostegno economico "progettuale", per adesione ad un progetto elaborato dal servizio sociale competente, attribuendo un sostegno economico iniziale di adesione al progetto pari a **Euro 64,00** da erogarsi mensilmente/bimensilmente all'atto di adesione al progetto per un periodo definito dall'assistente sociale e comunque non superiore a 6 mesi. Trascorso il periodo indicato nel progetto, sulla base della valutazione dell'assistente sociale che stabilirà anche gli obiettivi progettuali, le modalità e i tempi, all'utente potrà essere erogato un contributo, in relazione ai seguenti livelli di adesione al progetto:

- nessuna adesione: nessun contributo;
- sufficiente adesione: Euro 64,00
- buona adesione al progetto: Euro 192,00

Si precisa che gli importi aggiornati sono stati arrotondati all'unità inferiore o superiore secondo le regole di arrotondamento in vigore, al fine di semplificare i calcoli.

SALA PROVE MUSICALI

Nell'ambito delle Politiche rivolte ai giovani, l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia ha realizzato la ristrutturazione di un immobile, anche sulla base di un finanziamento regionale, da destinare a sala prove per i giovani musicanti o gruppi musicali di giovani. Lo spazio dedicato offre due sale ed è situato nel contesto di Cà Ranuzza che già vede realizzate altre iniziative rivolte ai giovani (Spazio Giovani "Kavò"). Il progetto di gestione, che prevede la fruizione delle sale per turni orari, è stato attivato nell'anno 2005. Si indicano di seguito le tariffe, che saranno applicate nell'anno 2014 non pro capite ma per l'utilizzo delle sale:

Sala prove piccola
Tariffa di utilizzo sala per ogni turno: € 18,00 (IVA inclusa)

Sala prove grande
Tariffa di utilizzo sala per ogni turno: € 20,00 (IVA inclusa)

CITTA' DI CASTELFRANCO EMILIA

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014 E PLURIENNALE 2014 – 2015 – 2016

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014
PLURIENNALE 2014-2015-2016

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA - MO -

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014

redatto in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

	PARZIALI	TOTALI
1. RICAVI:		
a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	24.000,00	
ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.500,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	13.450,00	
TOTALE		38.950,00
b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI		
TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO	2.584.915,00	
TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER CALAMITA' NATURALI	1.661,00	
TOTALE		2.586.576,00
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:		
a) DIVERSI		
PROVENTI DIVERSI	429.790,00	
TOTALE		429.790,00
c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
TRASFERIMENTI STATALI	60.000,00	
TRASFERIMENTI REGIONALI	378.503,00	
TRASFERIMENTI PROVINCIALI	205.000,00	
TRASFERIMENTI COMUNALI	379.900,00	
TOTALE		1.023.403,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**euro**	**4.078.719,00**

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

	PARZIALI	TOTALI
6. PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	6.134,00	
ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	20.552,00	
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	-	
COSTI COMUNI	4.600,00	
TOTALE		31.286,00
7. PER SERVIZI		
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	1.009.609,00	
ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.406.672,00	

		PARZIALI	TOTALI
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	8.031,00	
	COSTI COMUNI	420.250,00	
	TOTALE		2.844.562,00
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI			66.160,00
9.PER IL PERSONALE			
	a) SALARI E STIPENDI	374.085,00	
	b) ONERI SOCIALI	107.148,00	
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	
	e) ALTRI COSTI	6.900,00	
	TOTALE		488.133,00
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:			
	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	697,00	
	ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	5.846,00	
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	318,00	
	COSTI COMUNI	3.995,00	
	TOTALE		10.856,00
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE			612.729,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**euro**	**4.053.726,00**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**euro**	**24.993,00**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:			
4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/TESORERIA - BOLLI	860,00	
	TOTALE		860,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**euro**	**860,00**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. PROVENTI STRAORDINARI:			
	c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.494,00	
	TOTALE		10.494,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**euro**	**10.494,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		**euro**	**36.347,00**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		**euro**	36.347,00
23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**euro**	**-**

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO)

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2014 - 2015 - 2016

redatto in euro e in conformita' allo schema di bilancio previsto dal D.M. 26 aprile 1995

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. RICAVI:				
a) DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	13.450,00	13.450,00	13.450,00
	TOTALE	**38.950,00**	**38.950,00**	**38.950,00**
b) DA COPERTURA DI COSTI SOCIALI				
	TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER PAREGGIO BILANCIO	2.584.915,00	2.585.189,00	2.585.217,00
	TRASFERIMENTO DAL COMUNE PER CALAMITA' NATURALI	1.661,00	-	-
	TOTALE	**2.586.576,00**	**2.585.189,00**	**2.585.217,00**
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI:				
a) DIVERSI				
	PROVENTI DIVERSI	429.790,00	514.790,00	520.790,00
	TOTALE	**429.790,00**	**514.790,00**	**520.790,00**
c) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				
	TRASFERIMENTI STATALI	60.000,00	-	-
	TRASFERIMENTI REGIONALI	378.503,00	202.300,00	202.300,00
	TRASFERIMENTI PROVINCIALI	205.000,00	-	-
	TRASFERIMENTI COMUNALI	379.900,00	414.000,00	417.100,00
	TOTALE	**1.023.403,00**	**616.300,00**	**619.400,00**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**4.078.719,00**	**3.755.229,00**	**3.764.357,00**
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. PER MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	6.134,00	6.134,00	6.134,00
	ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	20.552,00	20.552,00	20.552,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	-	-	-
	COSTI COMUNI	4.600,00	4.600,00	4.600,00
	TOTALE	**31.286,00**	**31.286,00**	**31.286,00**
7. PER SERVIZI				
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	1.009.609,00	1.038.109,00	1.058.609,00
	ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.406.672,00	1.155.772,00	1.144.872,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	8.031,00	8.031,00	8.031,00
	COSTI COMUNI	420.250,00	419.400,00	420.250,00
	TOTALE	**2.844.562,00**	**2.621.312,00**	**2.631.762,00**
8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		**66.160,00**	**67.470,00**	**68.820,00**
9.PER IL PERSONALE				
	a) SALARI E STIPENDI	374.085,00	374.085,00	374.085,00
	b) ONERI SOCIALI	107.148,00	107.140,00	107.140,00
	c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-	-	-
	e) ALTRI COSTI	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	TOTALE	**488.133,00**	**488.125,00**	**488.125,00**

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:				
	a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	697,00	536,00	166,00
	ASSISTENZA,BENEFICIENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	5.846,00	5.305,00	4.889,00
	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	318,00	195,00	-
	COSTI COMUNI	3.995,00	2.541,00	1.718,00
	TOTALE	**10.856,00**	**8.577,00**	**6.773,00**
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		**612.729,00**	**511.274,00**	**508.780,00**
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**4.053.726,00**	**3.728.044,00**	**3.735.546,00**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**24.993,00**	**27.185,00**	**28.811,00**
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA:				
4. ALTRI	INTERESSI ATTIVI POSTALI/TESORERIA - BOLLI	860,00	860,00	860,00
	TOTALE	**860,00**	**860,00**	**860,00**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**860,00**	**860,00**	**860,00**
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI:				
	c) QUOTA ANNUA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	10.494,00	8.302,00	6.676,00
	TOTALE	**10.494,00**	**8.302,00**	**6.676,00**
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**10.494,00**	**8.302,00**	**6.676,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E)		**36.347,00**	**36.347,00**	**36.347,00**
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		36.347,00	36.347,00	36.347,00
23. UTILE(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**-**	**-**	**-**

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
BILANCIO ANNO 2014 - 2016
RIEPILOGO PER CENTRO DI COSTO

CENTRO DI FORMAZIONE OASI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:				RICAVI:			
Beni	5.060,00	5.060,00	5.060,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	207.000,00	286.000,00	286.000,00
Servizi	579.361,00	587.361,00	595.361,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	44.160,00	45.470,00	46.820,00	Proventi diversi	-	-	-
Personale	20.530,00	20.530,00	20.530,00	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	5.480,00	5.480,00	5.480,00	Trasferimenti provinciali	168.000,00	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	159.000,00	207.000,00	207.000,00
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	867,00	873,00	879,00	Interessi attivi	240,00	240,00	240,00
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
Irap	1.750,00	1.750,00	1.750,00				
Totale costi diretti	657.208,00	666.524,00	675.880,00		534.240,00	493.240,00	493.240,00
Quota costi comuni Distretto	14.624,29	15.145,89	15.122,48	Quota a carico bilancio comunale	197.415,48	255.359,20	265.505,22
Quota costi comuni Generali	59.823,20	66.929,32	67.742,74				
TOTALE	**731.655,48**	**748.599,20**	**758.745,22**	**TOTALE**	**731.655,48**	**748.599,20**	**758.745,22**

CENTRO HANDICAP ADULTI ARCOBALENO -I VA

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:				RICAVI:			
Beni	242,00	242,00	242,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	27.733,00	30.733,00	33.733,00	Proventi diversi (USL)	17.500,00	19.500,00	21.500,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	7.950,00	7.950,00	7.950,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	2.800,00	3.300,00	3.800,00
Ammortamenti	448,00	317,00	36,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	152,00	152,00	152,00	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	448,00	317,00	36,00
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	28.575,00	31.444,00	34.163,00		28.698,00	31.067,00	33.286,00
Quota costi comuni Distretto	635,85	714,52	764,38	Quota a carico bilancio comunale	3.113,93	4.248,99	5.065,50
Quota costi comuni Generali	2.601,08	3.157,46	3.424,12				
TOTALE	**31.811,93**	**35.315,99**	**38.351,50**	**TOTALE**	**31.811,93**	**35.315,99**	**38.351,50**

CENTRO HANDICAP GRAVE GIRASOLE -IVA

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:				RICAVI:			
Beni	832,00	832,00	832,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	26.015,00	30.015,00	34.015,00	Proventi diversi (USL)	17.200,00	20.200,00	23.200,00
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	3.000,00	3.500,00	4.000,00
Ammortamenti	197,00	167,00	96,00	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	3.353,00	3.353,00	3.353,00	Interessi Attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	197,00	167,00	96,00
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	30.397,00	34.367,00	38.296,00		31.397,00	34.867,00	38.296,00
Quota costi comuni Distretto	676,40	780,95	856,85	Quota a carico bilancio comunale	2.443,32	3.731,92	4.695,22
Quota costi comuni Generali	2.766,93	3.450,98	3.838,37				
TOTALE	**33.840,32**	**38.598,92**	**42.991,22**	**TOTALE**	**33.840,32**	**38.598,92**	**42.991,22**

CENTRO HANDICAP CASONI - RIL.AI FINI IVA

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:				RICAVI:			
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	7.500,00	10.500,00	13.500,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Personale	-	-	-	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali	-	-	-
Ammortamenti	52,00	52,00	34,00	Quota annua contributi c/capitale	52,00	52,00	34,00
Oneri diversi di gestione	-	-	-				
Oneri straordinari	-	-	-				
Irap	-	-	-				
Totale costi diretti	7.552,00	10.552,00	13.534,00		4.652,00	4.652,00	4.634,00
Quota costi comuni Distretto	168,05	239,78	302,82	Quota a carico bilancio comunale	3.755,48	7.199,36	10.559,32
Quota costi comuni Generali	687,43	1.059,58	1.356,50				
TOTALE	**8.407,48**	**11.851,36**	**15.193,32**	**TOTALE**	**8.407,48**	**11.851,36**	**15.193,32**

CENTRO HANDICAP CASONI - LABORATORIO

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	166.500,00	169.000,00	171.500,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	166.500,00	169.000,00	171.500,00
Quota costi comuni Distretto	3.704,98	3.840,30	3.837,23
Quota costi comuni Generali	15.155,87	16.970,21	17.189,26
TOTALE	**185.360,86**	**189.810,52**	**192.526,49**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	70.000,00	71.000,00	72.000,00
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	75.600,00	76.700,00	78.800,00
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	145.600,00	147.700,00	150.800,00
Quota a carico bilancio comunale	39.760,86	42.110,52	41.726,49
TOTALE	**185.360,86**	**189.810,52**	**192.526,49**

ALTRI INTERVENTI ALL'HANDICAP

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	122.500,00	130.500,00	130.500,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	300,00	300,00	300,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	122.800,00	130.800,00	130.800,00
Quota costi comuni Castelfranco	22.558,45	28.237,41	28.528,43
Quota costi comuni Generali	12.943,42	15.614,98	15.619,83
TOTALE	**158.301,87**	**174.652,39**	**174.948,27**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Quota a carico bilancio comunale	150.901,87	167.252,39	167.548,27
TOTALE	**158.301,87**	**174.652,39**	**174.948,27**

ALTRI INTERV.ASSIST.HANDICAP DISTRETT.

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota costi comuni Distretto	222,52	227,24	223,75
Quota costi comuni Generali	910,26	1.004,15	1.002,29
TOTALE	**11.132,78**	**11.231,39**	**11.226,03**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Quota a carico bilancio comunale	1.132,78	1.231,39	1.226,03
TOTALE	**11.132,78**	**11.231,39**	**11.226,03**

ASSISTENZA CITTADINI STRANIERI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	80.700,00	80.700,00	80.700,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	249,00	205,00	205,00
Oneri diversi di gestione	3.000,00	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	83.949,00	80.905,00	80.905,00
Quota costi comuni Castelfranco	15.421,49	17.465,96	17.645,97
Quota costi comuni Generali	8.848,43	9.658,49	9.661,49
TOTALE	**108.218,92**	**108.029,45**	**108.212,46**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti statali	60.000,00	-	-
Trasferimenti regionali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	250,00	205,00	205,00
	72.250,00	12.205,00	12.205,00
Quota a carico bilancio comunale	35.968,92	95.824,45	96.007,46
TOTALE	**108.218,92**	**108.029,45**	**108.212,46**

ASSIST.CITTADINI STRANIERI DISTRETTUALE

COSTI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Beni	-	-	-
Servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Quota costi comuni Distretto	333,78	340,86	335,62
Quota costi comuni Generali	1.365,39	1.506,23	1.503,43
TOTALE	**16.699,18**	**16.847,09**	**16.839,05**

RICAVI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Quota a carico bilancio comunale	1.699,18	1.847,09	1.839,05
TOTALE	**16.699,18**	**16.847,09**	**16.839,05**

ASSISTENZA AI MINORI

COSTI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Beni	1.990,00	1.990,00	1.990,00
Servizi	692.579,00	429.579,00	418.579,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	80.870,00	80.870,00	80.870,00
Oneri sociali	22.940,00	22.940,00	22.940,00
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	182.702,00	120.702,00	120.702,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	6.975,00	6.975,00	6.975,00
Totale costi diretti	988.056,00	663.056,00	652.056,00
Quota costi comuni Castelfranco	181.506,60	143.142,07	142.218,17
Quota costi comuni Generali	104.143,51	79.156,04	77.867,02
TOTALE	**1.273.706,11**	**885.354,10**	**872.141,20**

RICAVI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	62.000,00	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	62.000,00	-	-
Quota a carico bilancio comunale	1.211.706,11	885.354,10	872.141,20
TOTALE	**1.273.706,11**	**885.354,10**	**872.141,20**

ASSISTENZA AI MINORI DISTRETTUALE

COSTI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Beni	-	-	-
Servizi	175.560,00	175.560,00	175.560,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	30,00	-	-
Oneri diversi di gestione	50.800,00	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	226.390,00	175.560,00	175.560,00
Quota costi comuni Distretto	5.037,66	3.989,37	3.928,07
Quota costi comuni Generali	20.607,44	17.628,94	17.596,19
TOTALE	**252.035,10**	**197.178,31**	**197.084,26**

RICAVI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	108.800,00	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	30,00	-	-
	149.830,00	41.000,00	41.000,00
Quota a carico bilancio comunale	102.205,10	156.178,31	156.084,26
TOTALE	**252.035,10**	**197.178,31**	**197.084,26**

INTERV.A FAVORE DI GIOVANI DISTRETTUALE

COSTI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Beni	-	-	-
Servizi	95.600,00	95.600,00	95.600,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	95.600,00	95.600,00	95.600,00
Quota costi comuni Distretto	2.127,30	2.172,38	2.139,00
Quota costi comuni Generali	8.702,11	9.599,72	9.581,89
TOTALE	**106.429,42**	**107.372,10**	**107.320,89**

RICAVI:	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	8.800,00	8.800,00	8.800,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	38.800,00	38.800,00	38.800,00
Quota a carico bilancio comunale	67.629,42	68.572,10	68.520,89
TOTALE	**106.429,42**	**107.372,10**	**107.320,89**

SALA PROVE MUSICALI-SERV.RIL.FINI IVA

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	200,00	200,00	200,00
Servizi	31.451,00	31.551,00	31.651,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	672,00	416,00	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	32.323,00	32.167,00	31.851,00
Quota costi comuni Castelfranco	5.937,76	6.944,29	6.946,94
Quota costi comuni Generali	3.406,92	3.840,12	3.803,57
TOTALE	**41.667,68**	**42.951,40**	**42.601,51**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Interessi attivi	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	664,00	416,00	-
	2.164,00	1.916,00	1.500,00
Quota a carico bilancio comunale	39.503,68	41.035,40	41.101,51
TOTALE	**41.667,68**	**42.951,40**	**42.601,51**

SPAZIO GIOVANI KA' VO'

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	362,00	362,00	362,00
Servizi	75.240,00	77.240,00	77.240,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	4.871,00	4.684,00	4.684,00
Oneri diversi di gestione	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	80.473,00	82.286,00	82.286,00
Quota costi comuni Castelfranco	14.782,95	17.764,09	17.947,18
Quota costi comuni Generali	8.482,05	9.823,35	9.826,40
TOTALE	**103.738,00**	**109.873,45**	**110.059,58**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Trasferimenti regionali	11.903,00	6.500,00	6.500,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	4.835,00	4.684,00	4.684,00
	16.738,00	11.184,00	11.184,00
Quota a carico bilancio comunale	87.000,00	98.689,45	98.875,58
TOTALE	**103.738,00**	**109.873,45**	**110.059,58**

INTERVENTI ASSISTENZIALI DIVERSI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali (Inail Borse lavoro)	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	169.450,00	166.950,00	164.450,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Totale costi diretti	194.750,00	192.250,00	189.750,00
Quota costi comuni Castelfranco	35.775,71	41.503,38	41.385,86
Quota costi comuni Generali	20.527,12	22.950,92	22.659,51
TOTALE	**251.052,84**	**256.704,30**	**253.795,37**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Quota a carico bilancio comunale	221.052,84	226.704,30	223.795,37
TOTALE	**251.052,84**	**256.704,30**	**253.795,37**

INTERVENTI ASSIST.DIVERSI DISTRETTUALE

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	24.930,00	24.930,00	24.930,00
Oneri sociali	6.655,00	6.655,00	6.655,00
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	2.125,00	2.125,00	2.125,00
Totale costi diretti	168.710,00	168.710,00	168.710,00
Quota costi comuni Distretto	3.754,16	3.833,71	3.774,80
Quota costi comuni Generali	15.357,04	16.941,09	16.909,62
TOTALE	**187.821,20**	**189.484,81**	**189.394,43**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti provinciali	37.000,00	-	-
Trasferimenti comunali	56.500,00	40.500,00	40.500,00
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	133.500,00	80.500,00	80.500,00
Quota a carico bilancio comunale	54.321,20	108.984,81	108.894,43
TOTALE	**187.821,20**	**189.484,81**	**189.394,43**

INT.ASS.UTENTI NO AUTOS.DISAGIO PSICHICO

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali (Inail Borse lavoro)	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Quota costi comuni Castelfranco	14.696,06	17.270,59	17.448,58
Quota costi comuni Generali	8.432,19	9.550,45	9.553,42
TOTALE	**103.128,25**	**106.821,03**	**107.002,00**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Contributi di privati	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Quota a carico bilancio comunale	79.128,25	82.821,03	83.002,00
TOTALE	**103.128,25**	**106.821,03**	**107.002,00**

ATTIVITA'DI VOLONT. E ASSOCIAZIONISMO

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	500,00	500,00	500,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	24,00	-	-
Oneri diversi di gestione	63.000,00	83.000,00	83.000,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	63.524,00	83.500,00	83.500,00
Quota costi comuni Castelfranco	11.669,40	18.026,17	18.211,96
Quota costi comuni Generali	6.695,58	9.968,28	9.971,38
TOTALE	**81.888,99**	**111.494,46**	**111.683,34**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Quota a carico bilancio comunale	50.388,99	79.994,46	80.183,34
TOTALE	**81.888,99**	**111.494,46**	**111.683,34**

UFFICIO CASA

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	8.031,00	8.031,00	8.031,00
Godimento beni di terzi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	318,00	195,00	-
Oneri diversi di gestione	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	34.049,00	33.926,00	33.731,00
Quota costi comuni Castelfranco	6.254,83	7.324,02	7.356,98
Quota costi comuni Generali	3.588,85	4.050,11	4.028,08
TOTALE	**43.892,67**	**45.300,13**	**45.116,06**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	13.450,00	13.450,00	13.450,00
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	640,00	640,00	640,00
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Interessi attivi	350,00	350,00	350,00
Quota annua contributi c/capitale	298,00	195,00	-
	14.738,00	14.635,00	14.440,00
Quota a carico bilancio comunale	29.154,67	30.665,13	30.676,06
TOTALE	**43.892,67**	**45.300,13**	**45.116,06**

INTERVENTI SANITARI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	41.042,00	41.042,00	41.042,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	8.250,00	8.250,00	8.250,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	49.292,00	49.292,00	49.292,00
Quota costi comuni Castelfranco	9.054,98	10.641,27	10.750,94
Quota costi comuni Generali	5.195,50	5.884,51	5.886,34
TOTALE	**63.542,47**	**65.817,78**	**65.929,28**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	-	-	-
Quota a carico bilancio comunale	63.542,47	65.817,78	65.929,28
TOTALE	**63.542,47**	**65.817,78**	**65.929,28**

ASSISTENZA ANZIANI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	-	-	-
Servizi	110.000,00	120.000,00	120.000,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	-	-	-
Oneri sociali	-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	-	-	-
Totale costi diretti	111.000,00	121.000,00	121.000,00
Quota costi comuni Castelfranco	20.390,78	26.121,76	26.390,98
Quota costi comuni Generali	11.699,67	14.445,05	14.449,54
TOTALE	**143.090,45**	**161.566,82**	**161.840,52**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	-	-	-
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	-	-	-
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Quota annua contributi c/capitale	-	-	-
	-	-	-
Quota a carico bilancio comunale	143.090,45	161.566,82	161.840,52
TOTALE	**143.090,45**	**161.566,82**	**161.840,52**

PROTEZIONE CIVILE EMERGENZA TERREMOTO/CALAMITA' NATURALI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni			
Servizi			
Godimento beni di terzi			
Personale			
Oneri sociali			
Altri costi del personale			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione	1.661,00		
Oneri straordinari			
Irap			
Totale costi diretti	1.661,00	-	-
Quota costi comuni Castelfranco			
Quota costi comuni Generali			
TOTALE	**1.661,00**	**-**	**-**

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni			
Proventi diversi (USL)			
Proventi diversi			
Trasferimenti regionali			
Trasferimenti provinciali			
Trasferimenti comunali			
Proventi straordinari			
Contributi di privati			
Interessi attivi			
Quota annua contributi c/capitale			
	-	-	-
Quota a carico bilancio comunale	1.661,00	-	-
TOTALE	**1.661,00**	**-**	**-**
TOTALE RICAVI PROPRI	246.540,00	325.540,00	325.540,00
FINANZIAMENTI STATALI	60.000,00	-	-
FINANZIAMENTI REGIONALI	285.503,00	109.300,00	109.300,00
FINANZIAMENTI PROVINCIALI	205.000,00	-	-
FINANZIAMENTI COMUNALI	370.900,00	405.000,00	408.100,00
FINANZIAMENTI DA AZIENDA USL	153.600,00	159.600,00	165.600,00
CONTRIBUTI DI PRIVATI	-	-	-
PROVENTI DIVERSI	24.190,00	24.190,00	24.190,00
QUOTA ANNUA CONTRIBUTI C/CAPITALE	6.774,00	6.036,00	5.055,00
TOTALE DEI COSTI SOCIALI DA COPRIRE	2.586.576,00	2.585.189,00	2.585.217,00
TOTALE COSTI	**3.939.083,00**	**3.614.855,00**	**3.623.002,00**
TOTALE RICAVI	**3.939.083,00**	**3.614.855,00**	**3.623.002,00**

COSTI COMUNI CASTELFRANCO

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:			
Beni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Servizi	278.200,00	276.100,00	276.550,00
Godimento beni di terzi	-	-	-
Personale	98.350,00	98.350,00	98.350,00
Oneri sociali	27.288,00	27.280,00	27.280,00
Altri costi del personale	-	-	-
Ammortamenti	3.797,00	2.382,00	1.718,00
Oneri diversi di gestione	4.920,00	3.420,00	3.420,00
Oneri straordinari	-	-	-
Irap	10.405,00	10.405,00	10.405,00
TOTALE	426.960,00	421.937,00	421.723,00

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RICAVI:			
Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Proventi diversi (USL)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Proventi diversi	-	-	-
Trasferimenti regionali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Trasferimenti provinciali	-	-	-
Trasferimenti comunali	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-
Interessi attivi	270,00	270,00	270,00
Quota annua contributi c/capitale	3.641,00	2.226,00	1.621,00
TOTALE	88.911,00	87.496,00	86.891,00

RIPARTO COSTI COMUNI

SOMMA DA RIPARTIRE SUI VARI CENTRI DI COSTO:

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
TOTALE DA RIPARTIRE	*338.049,00*	*334.441,00*	*334.832,00*

CENTRO DI COSTO	***TOTALE COSTI DIRETTI***			***DIRETTI***			***C.D.C.***		
	Previsione 2014	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2014**	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2014**	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**
Altri interventi all' handicap	122.800,00	130.800,00	130.800,00	6,67	8,44	8,52	22.558,45	28.237,41	28.528,43
Assistenza cittadini stranieri	83.949,00	80.905,00	80.905,00	4,56	5,22	5,27	15.421,49	17.465,96	17.645,97
Spazio giovani Ka' vo'	80.473,00	82.286,00	82.286,00	4,37	5,31	5,36	14.782,95	17.764,09	17.947,18
Sala prove musicali	32.323,00	32.167,00	31.851,00	1,76	2,08	2,07	5.937,76	6.944,29	6.946,94
Int.Ass.utenti no autos.disagio psichico	80.000,00	80.000,00	80.000,00	4,35	5,16	5,21	14.696,06	17.270,59	17.448,58
Interventi assistenziali diversi	194.750,00	192.250,00	189.750,00	10,58	12,41	12,36	35.775,71	41.503,38	41.385,86
Assistenza ai minori comunale	988.056,00	663.056,00	652.056,00	53,69	42,80	42,47	181.506,60	143.142,07	142.218,17
Attività di volontariato e associazionismo	63.524,00	83.500,00	83.500,00	3,45	5,39	5,44	11.669,40	18.026,17	18.211,96
Ufficio casa	34.049,00	33.926,00	33.731,00	1,85	2,19	2,20	6.254,83	7.324,02	7.356,98
Interventi sanitari	49.292,00	49.292,00	49.292,00	2,68	3,18	3,21	9.054,98	10.641,27	10.750,94
Assistenza anziani	111.000,00	121.000,00	121.000,00	6,03	7,81	7,88	20.390,78	26.121,76	26.390,98
Protezione civile emergenza terremoto/calamità naturali				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi diretti	**1.840.216,00**	**1.549.182,00**	**1.535.171,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**338.049,00**	**334.441,00**	**334.832,00**

COSTI COMUNI DISTRETTO

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016			Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:				RICAVI:				
Beni	-	-	-	Ricavi delle vendite e prestazioni		-	-	-
Servizi	-	-	-	Proventi diversi (USL)		-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi		-	-	-
Personale	22.705,00	22.705,00	22.705,00	Trasferimenti regionali		53.000,00	53.000,00	53.000,00
Oneri sociali	6.645,00	6.645,00	6.645,00	Trasferimenti provinciali		-	-	-
Altri costi del personale	-	-	-	Trasferimenti comunali		-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	Proventi straordinari		-	-	-
Oneri diversi di gestione	53.000,00	53.000,00	53.000,00	Interessi attivi		-	-	-
Irap	1.935,00	1.935,00	1.935,00	Quota annua contributi c/capitale		-	-	-
TOTALE	84.285,00	84.285,00	84.285,00		TOTALE	53.000,00	53.000,00	53.000,00

		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
RIPARTO COSTI COMUNI				
SOMMA DA RIPARTIRE SUI VARI CENTRI DI COSTO:	*TOTALE DA RIPARTIRE*	*31.285,00*	*31.285,00*	*31.285,00*

CENTRO DI COSTO	TOTALE COSTI DIRETTI			% COSTO DIRETTO DI OGNI C.D.C. SU			QUOTA COSTI COMUNI PER OGNI C.D.C.		
	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Centro di formazione "Oasi"	657.208,00	666.524,00	675.880,00	46,75	48,41	48,34	14.624,29	15.145,89	15.122,48
Centro handicap adulti "Arcobaleno"	28.575,00	31.444,00	34.163,00	2,03	2,28	2,44	635,85	714,52	764,38
Centro handicap grave "Girasole"	30.397,00	34.367,00	38.296,00	2,16	2,50	2,74	676,40	780,95	856,85
Centro handicap "Casoni"	7.552,00	10.552,00	13.534,00	0,54	0,77	0,97	168,05	239,78	302,82
Centro handicap "Casoni" - Laboratorio	166.500,00	169.000,00	171.500,00	11,84	12,28	12,27	3.704,98	3.840,30	3.837,23
Altri interv.assist. Handicap Distrettuale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,71	0,73	0,72	222,52	227,24	223,75
Assistenza cittadini stranieri distrettuale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	1,07	1,09	1,07	333,78	340,86	335,62
Assistenza ai minori distrettuale	226.390,00	175.560,00	175.560,00	16,10	12,75	12,56	5.037,66	3.989,37	3.928,07
Interventi a favore di giovani distrettuale	95.600,00	95.600,00	95.600,00	6,80	6,94	6,84	2.127,30	2.172,38	2.139,00
Interventi assist. Diversi distrettuale	168.710,00	168.710,00	168.710,00	12,00	12,25	12,07	3.754,16	3.833,71	3.774,80
Totale costi diretti	**1.405.932,00**	**1.376.757,00**	**1.398.243,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**31.285,00**	**31.285,00**	**31.285,00**

COSTI COMUNI GENERALI

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
COSTI:	euro			RICAVI:			
Beni	600,00	600,00	600,00	Ricavi delle vendite e prestazioni	-	-	-
Servizi	142.050,00	143.300,00	143.700,00	Proventi diversi (USL)	-	-	-
Godimento beni di terzi	-	-	-	Proventi diversi	-	-	-
Personale	126.700,00	126.700,00	126.700,00	Trasferimenti regionali	-	-	-
Oneri sociali	38.140,00	38.140,00	38.140,00	Trasferimenti provinciali	-	-	-
Altri costi del personale	6.900,00	6.900,00	6.900,00	Trasferimenti comunali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Ammortamenti	198,00	159,00	-	Proventi straordinari	-	-	-
Oneri diversi di gestione	5.574,00	5.574,00	5.574,00	Interessi attivi	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	Quota annua contributi c/capitale	79,00	40,00	-
Irap	10.857,00	10.857,00	10.857,00				
TOTALE	331.019,00	332.230,00	332.471,00	TOTALE	9.079,00	9.040,00	9.000,00

RIPARTO COSTI COMUNI

SOMMA DA RIPARTIRE SUI VARI CENTRI DI COSTO:

	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
TOTALE DA RIPARTIRE	*321.940,00*	*323.190,00*	*323.471,00*

CENTRO DI COSTO	TOTALE COSTI DIRETTI			% COSTO DIRETTO DI OGNI C.D.C. SU			QUOTA COSTI COMUNI PER OGNI		
	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Centro addest.handicap minori "Oasi"	671.832,29	681.669,89	691.002,48	18,58	20,71	20,94	59.823,20	66.929,32	67.742,74
Centro s.riab.handicap adulti "Arcobaleno"	29.210,85	32.158,52	34.927,38	0,81	0,98	1,06	2.601,08	3.157,46	3.424,12
Centro D.S.R. handicap grave "Recovato-Girasole"	31.073,40	35.147,95	39.152,85	0,86	1,07	1,19	2.766,93	3.450,98	3.838,37
Centro handicap "Casoni"	7.720,05	10.791,78	13.836,82	0,21	0,33	0,42	687,43	1.059,58	1.356,50
Centro handicap "Casoni" - Laboratorio	170.204,98	172.840,30	175.337,23	4,71	5,25	5,31	15.155,87	16.970,21	17.189,26

CENTRO DI COSTO	TOTALE COSTI DIRETTI			% COSTO DIRETTO DI OGNI C.D.C. SU			QUOTA COSTI COMUNI PER OGNI		
	Previsione 2014	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2014**	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2014**	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**
Altri interventi assistenza handicap distretto	10.222,52	10.227,24	10.223,75	0,28	0,31	0,31	910,26	1.004,15	1.002,29
Altri interventi assistenza handicap comune	145.358,45	159.037,41	159.328,43	4,02	4,83	4,83	12.943,42	15.614,98	15.619,83
Assistenza cittadini stranieri distretto	15.333,78	15.340,86	15.335,62	0,42	0,47	0,46	1.365,39	1.506,23	1.503,43
Assistenza cittadini stranieri comune	99.370,49	98.370,96	98.550,97	2,75	2,99	2,99	8.848,43	9.658,49	9.661,49
Interventi a favore di minori Distretto	231.427,66	179.549,37	179.488,07	6,40	5,45	5,44	20.607,44	17.628,94	17.596,19
Interventi a favore di minori Comune	1.169.562,60	806.198,07	794.274,17	32,35	24,49	24,07	104.143,51	79.156,04	77.867,02
Interventi a favore di giovani distrettuale	97.727,30	97.772,38	97.739,00	2,70	2,97	2,96	8.702,11	9.599,72	9.581,89
Interventi assistenziali diversi distretto	172.464,16	172.543,71	172.484,80	4,77	5,24	5,23	15.357,04	16.941,09	16.909,62
Interventi assistenziali diversi comune	230.525,71	233.753,38	231.135,86	6,38	7,10	7,01	20.527,12	22.950,92	22.659,51
Int.ass.utenti no autos.disagio psichico	94.696,06	97.270,59	97.448,58	2,62	2,96	2,95	8.432,19	9.550,45	9.553,42
Sala prove musicali	38.260,76	39.111,29	38.797,94	1,06	1,19	1,18	3.406,92	3.840,12	3.803,57
Spazio giovani Ka vo	95.255,95	100.050,09	100.233,18	2,63	3,04	3,04	8.482,05	9.823,35	9.826,40
Attività di volontariato e associazionismo	75.193,40	101.526,17	101.711,96	2,08	3,08	3,08	6.695,58	9.968,28	9.971,38
Ufficio casa	40.303,83	41.250,02	41.087,98	1,11	1,25	1,25	3.588,85	4.050,11	4.028,08
Interventi sanitari	58.346,98	59.933,27	60.042,94	1,61	1,82	1,82	5.195,50	5.884,51	5.886,34
Assistenza anziani comune	131.390,78	147.121,76	147.390,98	3,63	4,47	4,47	11.699,67	14.445,05	14.449,54
Protezione civile emergenza terremoto				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale costi diretti	**3.615.482,00**	**3.291.665,00**	**3.299.531,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**321.940,00**	**323.190,00**	**323.471,00**